10) Fondi per rischi e oneri

(milioni di €)

	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31 dicembre 1998				
Fondo imposte	36			36
Altri fondi per rischi e oneri:				
- fondo smantellamento e ripristino siti	639	92	(4)	727
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	117	183	(111)	189
- fondo oscillazione cambi	1	2		3
- fondi diversi	6			6
	799	**277**	**(115)**	**961**
31 dicembre 1999				
Fondo imposte	36			36
Altri fondi per rischi e oneri:				
- fondo smantellamento e ripristino siti	727	79	(9)	797
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	189	141		330
- fondo oscillazione cambi	3		(3)	
- fondi diversi	6			6
	961	**220**	**(12)**	**1.169**

Fondo imposte

Salvo che per la controversia relativa al rimborso Irpeg chiesto per l'esercizio 1988 di cui alla nota n. 5, al 31 dicembre 1999 devono considerarsi definiti nei confronti dell'Eni SpA tutti gli esercizi sociali sino al 1993 ai fini delle imposte dirette e sino al 1994 ai fini Iva. Lo stesso vale per l'incorporata Agip SpA, con l'eccezione del contenzioso descritto alla nota n. 15 relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992. Il fondo imposte di 36 milioni di euro, riveniente dall'incorporata Agip SpA, è destinato prevalentemente a fronteggiare le eventuali passività derivanti da quest'ultimo contenzioso.

Altri fondi per rischi e oneri

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* di 797 milioni di euro accoglie i costi maturati al termine dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti.

Il *fondo copertura perdite di imprese partecipate* di 330 milioni di euro accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. L'analisi delle variazioni dell'esercizio è la seguente:

(milioni di €)

Società	Valore al 31.12.1998	Accantonamenti	**Valore al 31.12.1999**
Enirisorse SpA (in liquidazione)	183	141	324
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	6		6
	189	**141**	**330**

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 51 milioni di euro aumenta di 10 milioni di euro per effetto dell'accantonamento effettuato nell'esercizio (15 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli utilizzi (5 milioni di euro).

12) Debiti

(milioni di €)

	Valore al 31.12.1998				Valore al 31.12.1999			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio**	**Totale**	**di cui scadenti oltre 5 anni**
Debiti finanziari:								
A breve termine:								
- banche	2		2					
A lungo termine:								
- imprese controllate	155	310	465	77	21	392	413	77
- banche	193	231	424	32	85	129	214	21
- obbligazioni	5	522	527		5	516	521	
- altri finanziatori		24	24	24		19	19	19
	355	**1.087**	**1.442**	**133**	**111**	**1.056**	**1.167**	**117**
Acconti:								
Terzi:								
- per altri rapporti	7		7		34		34	
Imprese controllate:								
- per altri rapporti	4		4		3		3	
	11		**11**		**37**		**37**	
Debiti commerciali:								
Fornitori	217		217		257	45	302	
Imprese controllate	278		278		114		114	
Imprese collegate					3		3	
	495		**495**		**374**	**45**	**419**	
Debiti tributari	**194**		**194**		**289**		**289**	
Debiti diversi:								
Imprese controllate	232		232		228	1	229	
Imprese collegate	18		18		31		31	
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20		20		17	2	19	
Altri	27		27		45		45	
	297		**297**		**321**	**3**	**324**	

Debiti finanziari a breve termine

In data 16 dicembre 1999 è stata accesa una linea di credito revolving di 568 milioni di euro, con scadenza 22 dicembre 2004, che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio (gli indici sono stati rispettati). Al 31 dicembre 1999 la linea di credito non è stata utilizzata.

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1998 e 1999, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di €)

	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scad.						
		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	Oltre	Totale
Verso imprese controllate	**2005**	465	413	21	21	253	21	20	77	392
Verso banche:										
- mutui ordinari	**2002**	286	106	59	35	12				47
- mutui a tasso agevolato	**2006**	6	4	1	1	1	1			3
- mutui a tasso di cambio agevolato	**2007**	132	104	25	23	15	11	9	21	79
		889	**627**	**106**	**80**	**281**	**33**	**29**	**98**	**521**
Obbligazioni:										
- ordinarie	**2003**	527	521	5			516			516
Altri finanziatori		24	19						19	19
		1.440	**1.167**	**111**	**80**	**281**	**549**	**29**	**117**	**1.056**

I *debiti finanziari verso imprese controllate* di 413 milioni di euro sono costituiti da debiti verso Enifin SpA.

I *debiti finanziari verso banche* ammontano a 214 milioni di euro, con una diminuzione di 210 milioni di euro per effetto dei rimborsi. I mutui ordinari di 106 milioni di euro sono stati accesi con la BEI a fronte di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e di ricerca ad alto contenuto tecnologico; mutui per 96 milioni di euro prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato dell'Eni (gli indici sono stati rispettati). I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, ai sensi della legge n. 876/73, o dalle imprese partecipate che sono state finanziate dall'Eni SpA alle medesime condizioni. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 8 milioni di euro che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'Eni SpA delle somme corrisposte alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale e alla voce "Altri proventi finanziari" del conto economico per la quota interessi.

Le *obbligazioni* di 521 milioni di euro, che diminuiscono di 6 milioni di euro per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993-2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire (516 milioni di euro). Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'Eni SpA potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per questo prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 15, è utilizzato uno strumento derivato del valore nominale di 400 miliardi di lire (207 milioni di euro) che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'Eni SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 1999 è del 3,11% (3,94% al 31 dicembre 1998).

Acconti
Gli acconti di 37 milioni di euro riguardano essenzialmente gli anticipi ricevuti da contitolari di permessi e concessioni a fronte di contratti in joint venture dove l'Eni SpA è operatore.

Debiti commerciali
I *debiti verso imprese controllate* di 114 milioni di euro diminuiscono di 164 milioni di euro a seguito del conferimento all'AgipPetroli SpA del ramo di azienda commercializzazione greggi e condensati d'acquisto (l'attività di acquisto veniva svolta con la controllata Agip Trading BV).

Debiti tributari
I debiti tributari di 289 milioni di euro si analizzano come segue:

	(milioni di €)
Royalties su idrocarburi estratti	127
Debiti per Irpeg	99
Iva	40
Debiti per Irap	13
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	6
Imposta sostitutiva sulla maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97	4
	289

Debiti diversi
I *debiti verso imprese controllate* di 229 milioni di euro riguardano essenzialmente l'anticipo Iva versato all'Eni SpA dalle società comprese nell'Iva di Gruppo in relazione al disposto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (190 milioni di euro).

I *debiti verso imprese collegate* di 31 milioni di euro sono costituiti essenzialmente da debiti verso la Serfactoring SpA.

13) Ratei e risconti passivi

		(milioni di €)
	Valore al 31.12.1998	**Valore al 31.12.1999**
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	25	9
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	20	24
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	2	2
	47	**35**

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 11 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 1998); i ratei passivi a lungo ammontano a 24 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 1998).

14) Garanzie

(milioni di €)

	Valore nominale al 31.12.1998	Valore nominale al 31.12.1999
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	1.317	1.235
- di imprese collegate	22	
- di altri	1	1
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	302	3.694
- proprio per crediti ceduti	327	371
- proprio per crediti acquistati	87	87
- di altri	3	3
	2.059	**5.391**

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate* di 1.235 milioni di euro riguardano:

- per 708 milioni di euro, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Esplorazione e Produzione a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 1999 ammonta a 355 milioni di euro;
- per 283 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore della BEI a fronte di finanziamenti erogati. L'impegno effettivo al 31 dicembre 1999 ammonta a 132 milioni di euro;
- per 240 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 6 milioni di euro. L'impegno effettivo al 31 dicembre 1999 ammonta a 193 milioni di euro;
- per 4 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per anticipazioni.

Le *fidejussioni prestate nell'interesse di altri* di 1 milione di euro riguardano la garanzia concessa a favore del San Paolo Imi SpA per finanziamenti a lungo termine nell'interesse della Nuovo Pignone SpA.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate* di 3.694 milioni di euro riguardano:

- per 2.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, dall'Eni International Bank Ltd e dall'Enifin SpA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes" (fino a un massimo di 2.000 milioni di euro). Al 31 dicembre 1999 l'impegno effettivo è nullo perché i titoli non sono stati ancora emessi;
- per 1.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Eni International Bank Ltd a fronte del programma di emissione di "Euro Commercial Paper" (fino a un massimo di 1.000 milioni di euro). Al 31 dicembre 1999 l'impegno effettivo, relativo ai titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, è di 199 milioni di euro;
- per 348 milioni di euro, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione da parte dell'Enirisorse SpA (in liquidazione) della PortoVesme Srl;
- per 337 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per il rimborso Iva;
- per 9 milioni di euro la responsabilità in solido dell'Eni SpA con le imprese controllate, prevista dall'art. 4 n. 30 della legge 28 novembre 1996 n. 608, per le somme dovute agli Enti previdenziali.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti ceduti* di 371 milioni di euro riguardano la responsabilità dell'Eni SpA verso la Snam SpA per la cessione di crediti Irpeg.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti acquistati* di 87 milioni di euro riguardano la responsabilità in solido dell'Eni SpA, in base alla legge n. 549/95, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato derivante dall'acquisto dall'EniChem SpA e dalla Combustibili Nucleari del credito Irpeg e Ilor 1996, e dalla Snamprogetti SpA e Enirisorse SpA del credito Irpeg 1997. I cedenti si sono impegnati a tenere indenne l'Eni SpA da qualsiasi atto dell'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Le *altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri* di 3 milioni di euro riguardano essenzialmente le garanzie concesse all'Amministrazione finanziaria dello Stato per il rimborso Iva nell'interesse di Montefibre SpA e Lorica Sud Srl. Per quest'ultima l'EniChem SpA ha rilasciato manleva.

15) Altri conti d'ordine

(milioni di €)

	Valore al 31.12.1998	Valore al 31.12.1999
Impegni:		
Locazioni finanziarie	164	196
Contratti derivati di copertura:		
- su interessi	361	207
- di acquisto valuta	2	
- di vendita valuta	2	
Acquisto beni di investimento	5	
Altri	220	283
Rischi:		
Altri		14
	754	**700**

Gli *impegni per locazioni finanziarie* di 196 milioni di euro riguardano il valore dei canoni da pagare e i valori di riscatto dei beni in leasing; in particolare:

- 139 milioni di euro relativi al contratto stipulato con la Serleasing SpA nel 1996 per la locazione finanziaria di due palazzi uffici in San Donato Milanese. La Serleasing SpA è stata manlevata per qualsiasi onere le dovesse derivare dal contratto di acquisto. Il pagamento dei canoni è iniziato dal momento della consegna dell'immobile avvenuta il 20 luglio 1999;
- 28 milioni di euro relativi al contratto stipulato con la Serleasing SpA nel maggio 1999 per la locazione finanziaria di un palazzo uffici a Gela, in corso di costruzione. La Serleasing SpA è stata manlevata da qualsiasi responsabilità le dovesse derivare dai contratti di compravendita e/o di appalto. Il pagamento dei canoni decorrerà dal momento della consegna dell'immobile prevista per il 2001;
- 21 milioni di euro relativi al contratto stipulato con la Serleasing SpA nel 1998 per la locazione finanziaria di un sistema informativo integrato per l'amministrazione del personale. Il pagamento dei canoni decorrerà dall'esercizio 2000, al termine delle operazioni di collaudo del sistema.

Gli *impegni per contratti derivati di copertura* di 207 milioni di euro riguardano strumenti finanziari derivati posti in essere prevalentemente per ridurre l'esposizione ai rischi sui tassi di interesse. L'Eni SpA non detiene strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito che è limitata al valore di mercato positivo dei contratti a fine esercizio. Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempienza delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi inadempienze in virtù della loro solida situazione finanziaria.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

(milioni di €)

	Valore nominale al 31.12.1998	Valore nominale al 31.12.1999
Interest rate swaps	361	207

Gli interest rate swaps sono stipulati per modificare le esposizioni dei tassi di interesse. Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, o tra due tassi variabili, calcolata su un valore nominale di riferimento.

La successiva tabella riporta in sintesi i dati rilevanti riferiti agli interest rate swaps in essere a fine esercizio. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

	31.12.1998	31.12.1999
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso fisso:		
- valore nominale (milioni di euro)	155	
- tasso medio acquistato	4,80	
- tasso medio venduto	6,43	
- scadenza media ponderata (anni)	0,01	
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso variabile:		
- valore nominale (milioni di euro)	207	207
- tasso medio acquistato	4,32	4,14
- tasso medio venduto	4,01	3,75
- scadenza media ponderata (anni)	2,97	2,97

Gli *altri impegni* di 283 milioni di euro riguardano:

- l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni SpA nell'area della Val D'Agri. Il protocollo, che prevede diversi interventi congiunti in gran parte già regolamentati da accordi attuativi, comporta l'assunzione di un impegno massimo, anche per conto del partner Enterprise SpA, quantificabile in 227 milioni di euro (144 milioni di euro in quota Eni SpA, di cui 109 come impegno economico e 35 come anticipazione finanziaria sulle royalties dovute sulla futura produzione);
- la manleva rilasciata a favore dell'EniChem SpA per gli impegni di 33 milioni di euro assunti dalla stessa verso la società acquirente dei rami di azienda "Fertilizzanti" e "Terni Industrie Chimiche" dell'Agricoltura SpA (in liquidazione) per tutte le obbligazioni nascenti dai contratti di cessione. L'impegno effettivo al 31 dicembre 1999 ammonta a 29 milioni di euro;
- l'impegno di 23 milioni di euro assunto con la Regione Sicilia per contribuire alla costruzione di un nuovo porto a Gela. L'impegno riguarda per 15 milioni di euro il contributo dell'Eni SpA alla costruzione del nuovo porto e per 8 milioni di euro l'anticipazione finanziaria chiesta dalla Regione Sicilia a valere sulle royalties dovute sulla futura produzione.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono iscritti nello stato patrimoniale i seguenti impegni:

- le garanzie rilasciate alla TAV - Treno Alta Velocità SpA ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata il 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'Eni SpA e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due - con la quale "l'Eni garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione" - perché non oggettivamente quantificabili. I partecipanti ai consorzi si sono impegnati a rilasciare all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni, garanzia bancaria a prima domanda in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate. In forza dell'art. 2 della legge 78/1994, integrato con quanto previsto dalla legge 457/94, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è altresì autorizzato a garantire l'IRI SpA e l'Eni SpA per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV per il puntuale e corretto adempimento da parte dei consorzi, dei quali facciano parte anche aziende controllate dall'IRI e dall'Eni, affidatari degli interventi relativi al sistema "Alta Velocità, di tutte le obbligazioni a loro carico secondo le previsioni delle relative convenzioni e atti integrativi. L'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato;
- la garanzia rilasciata nel 1994 a favore della SACE nell'interesse della Snam SpA per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale perché l'impegno non è quantificabile. L'impegno verso la SACE è controgarantito da lettera di manleva della Snam SpA;

- le garanzie contrattuali, perché non quantificabili, rilasciate a favore degli acquirenti delle partecipazioni:
  . nella Nuovo Pignone SpA, a fronte di eventuali sopravvenienze passive intervenute successivamente alla vendita;
  . nella Parmec SpA in liquidazione (acquistata dall'Enirisorse SpA in liquidazione), a fronte dell'eventuale differenza tra il prezzo di vendita e il minor valore del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione;
  . nell'Agricoltura SpA in liquidazione (acquistata dall'EniChem SpA), a fronte delle somme che si rendessero necessarie per garantire la chiusura della liquidazione;
- le garanzie contrattuali per problematiche ambientali, perché non quantificabili, concesse a favore di terzi per la cessione da parte dell'Enirisorse SpA (in liquidazione) degli impianti di Marcianise e Paderno Dugnano;
- l'impegno assunto dall'Eni SpA di non vendere, costituire diritti, né altrimenti disporre della propria partecipazione diretta o indiretta in Albacom SpA fino al 31 marzo 2000 perché non quantificabile;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatarie di appalti perché non è quantificabile l'impegno dell'Eni SpA in caso di inadempienza dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni SpA ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno, perché non quantificabile, a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di "benefication" del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata dall'Eni SpA attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscettibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, al netto dei ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico dell'Eni SpA e saranno stimati da una commissione cui partecipano rappresentanti dell'Agenzia per la Gestione per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

Contenziosi

Con quattro avvisi di accertamento notificati relativamente agli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992 l'Amministrazione finanziaria dello Stato ha contestato all'incorporata Agip SpA un maggiore imponibile ai fini delle imposte sul reddito di circa 176 milioni di euro, rettificando in diminuzione e in aumento i prezzi di alcune partite di petrolio, rispettivamente acquistate e vendute nell'ambito del Gruppo. Per l'esercizio 1991 è stata altresì contestata ai soli fini Ilor la deducibilità del prezzo di 246 milioni di euro corrisposto all'Eni per l'acquisto di un diritto di usufrutto su titoli azionari.

Queste contestazioni sono state tutte giudicate infondate e conseguentemente annullate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con quattro sentenze, rispettivamente del 18 febbraio 1997, 18 marzo 1998, 31 marzo 1999 e 11 febbraio 2000. L'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la prima è stato respinto dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano con sentenza dell'8 febbraio 2000. L'appello avverso la seconda attende di essere discusso davanti alla stessa Commissione Regionale. Per la terza e la quarta sentenza pendono i termini di impugnazione da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Nel dicembre 1999 un comune della regione Abruzzo ha contestato alla Società l'omesso pagamento dell'imposta comunale sugli immobili su alcune piattaforme petrolifere localizzate nelle acque territoriali del Mare Adriatico prospiciente il territorio comunale. Non si ritiene che da tale contestazione possano derivare oneri per la Società.

Regolamentazione ambientale

Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività della Società. Rischi di costi e responsabilità sono insiti in alcune delle attività e in alcuni prodotti della Società, così come accade alle altre imprese impegnate nello stesso settore. Non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sebbene la Società attualmente non ritenga di subire effetti negativi particolarmente rilevanti a seguito dell'adeguamento alla normativa ambientale - anche tenuto conto degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi ambientali - non vi può essere la certezza che ciò si verifichi, perché è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iii) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (iv) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti; (v) i possibili indennizzi assicurativi.

16) Valore della produzione

Il valore della produzione di 2.870 milioni di euro si analizza come segue:

		(milioni di €)
	1998	1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.621	2.688
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	(31)	(20)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3)	1
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	130	114
Altri ricavi e proventi	79	87
	4.796	**2.870**

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* di 2.688 milioni di euro si analizzano come segue:

			(milioni di €)
	1998	1999	Variazione
Gas naturale	1.440	1.441	1
Greggi e condensati	347	483	136
	1.787	**1.924**	**137**
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	427	429	2
Prestazioni di servizi e vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi	285	335	50
	2.499	**2.688**	**189**
Commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto (1)	2.122		(2.122)
	4.621	**2.688**	**(1.933)**

(1) L'attività di commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto è stata conferita all'AgipPetroli SpA con decorrenza 1° gennaio 1999.

Le prestazioni di servizi riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate (178 milioni di euro) e le prestazioni fatturate ai partner per attività in joint venture (89 milioni di euro).

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

		(milioni di €)
	1998	1999
Italia	3.035	2.519
Resto dell'Unione Europea	351	7
Resto dell'Europa	384	16
Africa	117	115
Americhe	495	5
Asia	239	26
	4.621	**2.688**

La *variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti* di 20 milioni di euro è connessa essenzialmente al decremento delle quantità di gas naturale nei campi di stoccaggio.

Gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* di 114 milioni di euro riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è la seguente:

(milioni di €)

	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	Totale
Immobilizzazioni immateriali:					
Costi di ricerca e sviluppo	18	24	2		44
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno		1			1
Immobilizzazioni in corso	1	2			3
	19	**27**	**2**		**48**
Immobilizzazioni materiali:					
Impianti e macchinario	18	8	1		27
Immobilizzazioni in corso	18	14	1	6	39
	36	**22**	**2**	**6**	**66**
	55	**49**	**4**	**6**	**114**

Gli *altri ricavi e proventi* di 87 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- proventi relativi ai rapporti con il personale (26 milioni di euro) costituiti essenzialmente dal rimborso dei costi relativi al personale a ruolo comandato presso imprese partecipate e presso terzi, nonché dagli emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti;
- addebiti effettuati alle società controllate per costi sostenuti nel loro interesse (20 milioni di euro);
- contributi in conto capitale resisi disponibili per effetto dell'ammortamento dei beni cui si riferiscono (12 milioni di euro);
- rimborsi assicurativi (7 milioni di euro);
- ricavi per addebiti per progetti di ricerca alle società controllate che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica (5 milioni di euro);
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali (3 milioni di euro).

17) Costi della produzione

I *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* di 109 milioni di euro riguardano costi sostenuti per:

(milioni di €)

	1998	1999
Acquisti di petrolio (1)	2.090	
Acquisti di materiali	188	242
Acquisti di altri prodotti petroliferi	26	23
Acquisti di gas naturale	14	20
Acquisti per investimenti	(107)	(176)
	2.211	**109**

(1) L'attività di commercializzazione di greggi e condensati d'acquisto è stata conferita all'AgipPetroli SpA con decorrenza 1° gennaio 1999.

I *costi per servizi* di 439 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)

	1998	1999
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	434	339
Prestazioni professionali	75	94
Manutenzioni	50	53
Progettazione e direzione lavori	32	42
Viaggi, missioni e altri	34	28
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	33	17
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	18	17
Prestazioni di personale ricevuto in comando	11	13
Postali, telefoniche e ponti radio	13	12
Assicurazioni	15	10
Servizi bancari	12	9
Trasporti e movimentazioni	11	9
Altri	77	97
	815	**740**
Servizi per investimenti	(381)	(301)
	434	**439**

Le prestazioni professionali di 94 milioni di euro aumentano di 19 milioni di euro per effetto essenzialmente dei maggiori costi per attività informatica, parte dei quali addebitati a imprese controllate perché di loro interesse.

I costi della ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 17 milioni di euro (di cui 5 addebitati alle società controllate) sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate con il concorso dell'Eni SpA. I costi della ricerca scientifica e tecnologica della Divisione Agip (38 milioni di euro) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I *costi per godimento di beni di terzi* di 212 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)

	1998	1999
Noleggi e locazioni	111	107
Royalties su prodotti estratti	90	97
Canoni di leasing	5	10
Canoni e licenze d'uso	6	5
Altri	1	1
	213	**220**
Costi per godimento di beni terzi per investimenti	(12)	(8)
	201	**212**

I *costi per il personale* di 305 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)

	1998	1999
Salari e stipendi	230	214
Oneri sociali	69	74
Trattamento di fine rapporto	16	16
Altri costi		1
	315	**305**

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* di 753 milioni di euro riguardano:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali di 169 milioni di euro, di cui 1 milione di euro eccedente le aliquote economico-tecniche;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di 581 milioni di euro, come segue:

		(milioni di €)
	1998	1999
Ammortamenti economico-tecnici	458	341
Ammortamenti eccedenti	323	240
Ammortamenti anticipati	92	
	873	**581**

Gli ammortamenti eccedenti sono calcolati a integrazione dell'ammortamento economico-tecnico utilizzando le aliquote massime ordinarie previste dal D.M. 29 ottobre 1974 e successive integrazioni per i beni entrati in esercizio fino al 1988 e dal D.M. del 31 dicembre 1988 per i beni entrati in esercizio dal 1989. Nell'esercizio non sono stati imputati a conto economico ammortamenti anticipati per 91 milioni di euro perché a partire dall'esercizio 1999 sono accantonati a una riserva di patrimonio netto "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in sede di attribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti (v. punto "Modifica dei criteri contabili");

- la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante di 3 milioni di euro connesso all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato (v. nota 5).

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo* di 12 milioni di euro riguarda essenzialmente la svalutazione di materiali a scorta.

Gli *altri accantonamenti* di 79 milioni di euro riguardano l'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti.

Gli *oneri diversi di gestione* di 51 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri connessi al provvedimento del Ministero dell'ambiente del 3 dicembre 1999 relativo all'area dell'Alto Adriatico che, vietando la coltivazione di idrocarburi entro le 12 miglia nautiche dalla linea di costa, ha reso parte degli investimenti effettuati non più utilizzabili (21 milioni di euro), nonché le radiazioni di impianti incidentati (13 milioni di euro).

18) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

(milioni di €)

	1998		1999		
	Div.	Cred. Imp.	**Div.**	**Cred. Imp.**	**Prov.**
Snam SpA	698	410	1.108	651	
Agip International BV	172		257		
Eni International Holding BV	111		226		
AgipPetroli SpA	147	86	103	61	
Snamprogetti SpA	33	19	40	24	
Sofid SpA	4	3	31	18	
Norsea Pipeline Ltd	3	1	7		
Saipem SpA	4	3	5	3	
Padana Assicurazioni SpA	2	1	3	1	
Società Petrolifera Italiana SpA	3	1	2	1	
Somicem SpA	1	1			
Agip Production BV	308				
Italiana Petroli SpA	34	19			
EniData SpA	1	1			
Agip (NAME) Ltd					4
Altre			2		
Utilizzo per Irpeg di competenza		(534)		(759)	
	1.521	**11**	**1.784**	**0**	**4**

Altri proventi finanziari

(milioni di €)

	1998	1999
Proventi da rimborso crediti di imposta		95
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	33	25
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	26	18
Proventi diversi dai precedenti:		
- differenze attive di cambio	71	47
- interessi su crediti di imposta	50	23
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	18	20
- interessi su depositi e c/c	14	13
- commissioni per servizi finanziari	3	3
- altri	3	2
	218	**246**

I proventi da rimborso crediti di imposta di 95 milioni di euro derivano dalla differenza tra i crediti di imposta iscritti nel bilancio dell'esercizio 1998 (835 milioni di euro) e il valore nominale dei CCT 1995/2003 e 1997/2007 (rispettivamente 506 e 230 milioni di euro) maggiorati delle cedole maturate sino al 31 dicembre 1998 (194 milioni di euro), assegnati per il rimborso dei crediti Irpeg risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1988, 1989 e 1990. La differenza, non determinabile se non al momento dell'effettiva assegnazione dei titoli, trae origine dal diverso tasso di interesse dei CCT assegnati rispetto a quello utilizzato - in applicazione dell'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e successive modificazioni - nello stanziamento degli interessi sui crediti di imposta nei bilanci degli esercizi precedenti, pari a circa un punto percentuale (44 milioni di euro), e dalle cedole maturate (51 milioni di euro) sugli interessi compresi nel valore nominale dei CCT (complessivamente 194 milioni di euro).

Gli interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni di 25 milioni di euro diminuiscono di 8 milioni di euro per effetto essenzialmente del minore tasso di interesse riconosciuto sui CCT 1995/2003 e 1997/2007 (3,3%) rispetto ai precedenti CCT 1994/1999 (9,5%).

Le differenze attive di cambio di 47 milioni di euro sono state realizzate essenzialmente sulle disponibilità temporanee (436 milioni di dollari USA) finalizzate all'acquisto dall'Eni International Holding BV della partecipazione posseduta nell'Agip International BV, pari al 35,15% del capitale.

Gli interessi su crediti di imposta di 23 milioni di euro diminuiscono di 27 milioni di euro per effetto essenzialmente dei rimborsi ricevuti nel 1999.

Gli interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante di 20 milioni di euro e su depositi e conti correnti di 13 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti di credito con l'Enifin SpA.

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di €)

	1998	1999
Accantonamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	306	141
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	34	25
Interessi e altri oneri verso banche	42	19
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	43	19
Differenze passive di cambio	69	6
Altri interessi e oneri finanziari	2	2
	496	**212**

Gli accantonamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 141 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)

	1998	1999
Enirisorse SpA (in liquidazione)	302	141
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	1	
Altre	3	
	306	**141**

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 25 milioni di euro diminuiscono di 9 milioni di euro per effetto essenzialmente della riduzione dei tassi di interesse.

Gli interessi e altri oneri verso banche di 19 milioni di euro e verso imprese finanziarie controllate di 19 milioni di euro diminuiscono, rispettivamente, di 23 e 24 milioni di euro per effetto della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse.

Gli interessi passivi comprendono oneri su finanziamenti di scopo imputati alle immobilizzazioni materiali per 6 milioni di euro.

19) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le *svalutazioni delle partecipazioni* di 773 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)

	1998	1999
EniChem SpA		469
Agip Exploration BV	420	294
Eurosolare SpA	2	5
EniComunicazione SpA	3	4
Enirisorse SpA (in liquidazione)	103	
Altre	1	1
	529	**773**

20) Proventi e oneri straordinari

I *proventi straordinari* ammontano a 415 milioni di euro. L'applicazione del nuovo principio contabile delle imposte sul reddito ha comportato l'iscrizione di un provento straordinario per imposte anticipate nette relative a esercizi precedenti di 414 milioni di euro (v. punto "Modifica dei criteri contabili").

Gli *oneri straordinari* di 13 milioni di euro riguardano in particolare gli incentivi all'esodo di personale dipendente.

21) Imposte sul reddito dell'esercizio

(milioni di €)

	1998	1999	Variazione
Imposte correnti:			
- Irpeg (1)	534	876	342
- Irap	37	50	13
Imposte differite attive nette		(30)	(30)
	571	**896**	**325**

(1) Compensata dall'utilizzo di crediti di imposta su dividendi (534 e 759 milioni di euro, rispettivamente negli esercizi 1998 e 1999).

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte e del nuovo principio contabile maggiorato dei crediti di imposta su dividendi e ridotto delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (2.706 milioni di euro) è pari a circa il 33%.

L'aliquota teorica, determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Irpeg e Irap, è pari a circa il 38%; la differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente a dividendi rivenienti da società estere residenti nella UE soggetti a tassazione limitatamente al 5% del loro ammontare a norma dell'art. 96 bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le imposte differite nette attive di 30 milioni di euro riguardano essenzialmente le imposte anticipate sull'accantonamento al fondo copertura perdite di imprese partecipate (52 milioni di euro) e sull'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti (29 milioni di euro), parzialmente assorbite dalle imposte differite sugli ammortamenti anticipati non iscritti a conto economico (38 milioni di euro) e dal "rigiro" di imposte anticipate nette stanziate al 1° gennaio 1999 (17 milioni di euro).

22) Informazioni per settori di attività e per area geografica

Le informazioni per settori di attività e per area geografica di localizzazione non sono fornite perché l'attività svolta dell'Eni SpA riguarda essenzialmente la ricerca, la produzione e la commercializzazione di idrocarburi che viene esercitata quasi esclusivamente in Italia e a favore, essenzialmente, di imprese controllate.

23) Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, la Società utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia passività iscritte sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio.

Il valore di mercato dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che l'Eni SpA avrebbe potuto ottenere su posizioni analoghe.

(milioni di €)

	31.12.1999	
	Valore contabile	Valore di mercato
Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	114	118

Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile. Per i crediti di imposta, il tasso di interesse riconosciuto ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 è modificato dal Ministro delle finanze di concerto con Ministro del tesoro (per l'esercizio 1999 pari al 5%) e risulta nel tempo tendenzialmente in linea con quello medio di mercato.

Il valore di mercato dei contratti derivati riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing. Il valore contabile posto a confronto con il valore di mercato rappresenta l'ammontare dei differenziali dei tassi di interesse e dei tassi di cambio maturati ma non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio nonché, per i contratti derivati di copertura dal rischio di cambio di attività e passività iscritte, l'adeguamento al cambio di fine esercizio e, per i contratti derivati di copertura dal rischio di prezzo, l'utile o la perdita imputato a conto economico coerentemente alla valutazione dell'attività coperta. Il valore contabile e il valore di mercato non sono pertanto comparabili.

(milioni di €)

	Valore di mercato al 31.12.1998	Valore di mercato al 31.12.1999
Contratti derivati su interesse:		
- passività	9	1

24) Numero dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti in servizio, calcolato come semisomma del numero dei dipendenti per categoria contrattuale alla fine degli esercizi 1998 e 1999, è il seguente:

	1998	1999
Dirigenti	275	272
Quadri	1.212	1.248
Impiegati	2.975	2.856
Operai	989	920
	5.451	**5.296**

25) Ammontare dei compensi agli amministratori, ai sindaci e al Direttore Generale

I compensi corrisposti dalla Società e dalle sue controllate agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale, ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono riportati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 1999 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

I compensi indicati sono individuati con riferimento a quelli soggetti a imposte sul reddito delle persone fisiche.

Per gli amministratori e per il Direttore Generale, dipendenti dell'Eni SpA, gli emolumenti per la carica sono rappresentati dalla retribuzione per prestazioni di lavoro dipendente.